REGIONE CAMPANIA
Sezione:PRESIDENZA
NAPOLI
Dir. Resp.:Mario Calabresi
Tiratura: 179.208 Diffusione: 274.934 Lettori: 2.080.000
Edizione del:29/03/18
Estratto da pag.:7
Foglio:1/1

Il piano

La Regione vara la Zes, più facile investire sui porti di Napoli e Salerno

La giunta definisce le aree dove si potranno semplificare procedure e realizzare attività Coinvolti anche gli aeroporti e le zone industriali campane

Dirittura d'arrivo per la Zes Campania. La giunta regionale ha approvato ieri il piano di sviluppo strategico per la Zona economica speciale, dove sarà possibile investire a condizioni vantaggiose dal punto di vista fiscale.

La Campania è la prima Regione a dotarsi del piano, che consentirà al governo con un decreto di istituire la Zes e renderla operativa. Nel piano, oltre alle aree interessate, sono definite le infrastrutture di collegamento, l'impatto socio-economico, le attività che si intendono promuovere all'interno della Zes, le specializzazioni territoriale da rafforzare, le semplificazioni amministrative per gli investimenti, i pareri e intese con gli enti locali, le agevolazioni e incentivazioni che possono essere concesse dalla Regione, l'elenco dei soggetti pubblici e privati consultati, le modalità con cui la Regione assicura le funzioni amministrative e di gestione degli interventi.

Le aree interessate sono i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia con i loro relativi retro porti. Il che comprende anche gli aeroporti di Napoli e Salerno, gli interporti di Marcianise-Maddaloni e di Nola, e una serie di agglomerati industriali che vanno da Acerra a Nola, da Aversa a Pianodardine, da Torre Annunziata a Battipaglia, più le aree industriali di Napoli Est, Bagnoli, Nocera, Sarno, Castel San Giorgio e Contrada Olivola. Rispetto ai 5.467 ettari assegnati dal governo, la giunta ne ha coperti 5.154, riservandosi una verifica entro un anno dall'approvazione di Palazzo Chigi.

Nel frattempoo con decreto del presidente De Luca torna a Palazzo Santa Lucia Franco Alfieri, l'ex sindaco di Agropoli, candidato non eletto alle Politiche. Gli atti sono stati già firmati. Alfieri viene rinominato nel ruolo di capo della segreteria di De Luca, incarico che aveva ricoperto fino alla campagna elettorale per le Politiche. Prima delle elezioni, a inizio febbraio, al suo posto era stato nominato in Regione Bruno Cesario. Alfieri si riprende la poltrona a via Santa Lucia, dopo la sconfitta nel collegio uninominale di Agropoli, vinto dal centrodestra con la docente Marzia Ferraioli, che ha battuto la candidata M5S Alessia D'Alessandro, giunta seconda: il sindaco delle fritture Alfieri, dal soprannome affibbiatogli dal governatore in riferimento alla sua capacità di fare «la clientela come Cristo comanda», è arrivato terzo.

– r.f. e a. g.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governatore rinomina Alfieri, il sindaco delle "fritture di pesce", capo segreteria, dopo la bocciatura alla Camera

Il San Carlo al fianco di Sanitansamble

Peso:18%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
349-116-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring